

Migliarina Gruppo Giovani – Area Download
Diocesi della Spezia – Sarzana – Brugnato

41° Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni

2 maggio 2004



Veglia di preghiera

Cattedrale i Cristo Re

<http://digilander.libero.it/leolattu/>

“OGGI DEVO FERMARMI A CASA TUA”

Guida Il tema della prossima Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni *"In parrocchia! La tua vocazione nella sua..."* ci chiama ad annunciare il vangelo della vocazione "dentro" una comunità e a partire dalla comunità, nel vissuto di una storia ricca di memoria e di speranza, incontrando volti e nomi che Dio ci ha posto accanto per vivere l'esperienza della comunione e del servizio. La risposta di fronte all'invito al discepolato deve poter passare attraverso la storia della nostra Chiesa locale, fatta di tempi e di spazi precisi. La vocazione alla sequela di Gesù si rinnova proprio a partire dalla dimensione comunitaria della vita parrocchiale: si nasce alla fede, si cammina attraverso molte tappe nella ricerca di Dio, si fa esperienza di comunione e di festa. Gesù sceglie di "venire" e di "abitare" la casa degli uomini, la loro intimità, la loro ferialità, perché è dal cuore di una dimora amata e visitata, che si origina la decisione di seguirlo sulla strada del vangelo.

INTRONIZZAZIONE DELLA PAROLA

E INVOCAZIONE A GESÙ PAROLA DEL PADRE

(Durante il canto si incensa la Parola)

Canto: Ogni mia parola

Come la pioggia e lo neve
scendono giù dal cielo
e non vi ritornano
senza irrigare
e far germogliare lo terra,
così ogni mia parola

Migliarina Gruppo Giovani – Area Download
non ritornerà a me
senza operare quanto desidero,
senza aver compiuto
ciò per cui l'avevo mandata.
Ogni mia parola.
Ogni mia parola.

Recitiamo tutti insieme

(Dal Salmo 119)

Lampada per i miei passi è la tua parola,
luce sul mio cammino.
Ho giurato, e lo confermo,
di custodire i tuoi precetti di giustizia.

Signore, gradisci le offerte delle mie labbra,
insegnami i tuoi giudizi.
La mia vita è sempre in pericolo,
ma non dimentico la tua legge.

Mia eredità per sempre sono i tuoi insegnamenti,
sono essi la gioia del mio cuore.
Ho piegato il mio cuore ai tuoi comandamenti,
in essi è la mia ricompensa per sempre.

Detesto gli animi incostanti,
io amo la tua legge.
Tu sei mio rifugio e mio scudo,
spero nella tua parola.

ORAZIONE INIZIALE

O Dio, che nel tuo Figlio sei venuto a cercare e a salvare chi era perduto, rendici degni della tua chiamata: porta a compimento ogni nostra volontà di bene, perché sappiamo accoglierti con gioia nella nostra casa per condividere i beni della terra e del cielo. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

PER ENTRARE IN PREGHIERA – Tempo di silenzio orante

- ✓ Entro in preghiera, come al solito, per ascoltare Dio che mi parla;
- ✓ Chiedo ciò che voglio: riscoprire la mia fede che salva, fare l'esperienza dell'incontro con Gesù cercando di "aprire la mia casa" e permettergli di entrare.
- ✓ Mi dispongo ad ascoltare la Parola di Gesù: vedo, ascolto e guardo le persone, chi sono, che dicono, cosa fanno, quale esito deriva dal loro incontro con il Signore.
- ✓ Chiedo di saper guardare la mia vita facendo spazio alla Parola. Mi fermerò sul testo (parola, verbo, espressione) che mi ha maggiormente colpito e verificherò la mia vita.

I
“OGGI”

Guida "OGGI" indica il tempo nel quale siamo invitati a rispondere con decisione di fronte alla chiamata di Cristo. L'oggi traduce per noi, che riflettiamo sul vangelo della vocazione, la dimensione presente nella quale Dio ci chiama a seguirlo. Essa si manifesta come un mistero a portata di mano, donato per amore nella storia della nostra quotidianità, che si esprime nascostamente nelle pieghe ordinarie del nostro vissuto. La nostra vita è chiamata ad incontrarsi con l'oggi di Dio; è questo il momento favorevole che dà senso e prospettiva all'esistenza umana.

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 19,1-10)

Entrato in Gerico, Gesù attraversavo la città. Ed ecco un uomo di nome Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere quale fosse Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, poiché

era piccolo di statura. Allora corse avanti e, per poterlo vedere, salì su un sicomoro, poiché doveva passare di là. Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». In fretta scese e lo accolse pieno di gioia. Vedendo ciò, tutti mormoravano: «È andato ad alloggiare da un peccatore!». Ma Zaccheo, alzatosi, disse al Signore: «Ecco, Signore, io do la metà dei miei beni ai poveri; e se ho frodato qualcuno, restituisco quattro volte tanto». Gesù gli rispose: «Oggi la salvezza è entrata in questa casa».

RIFLESSIONE PERSONALE – “Contempla l'icona dell'uomo”

Fermati a contemplare i sentimenti che attraversano la persona di Zaccheo nel suo incontro con il Signore a Gerico. Alcune espressioni risultano significative. In primo luogo le descrizioni di movimento: il capo dei pubblicani prima cerca di vedere, poi sale per vedere, poi scende per accogliere nella sua casa, infine si alza per dichiarare. In secondo luogo vanno evidenziati i sentimenti e le sensazioni sollevate nel contesto narrativo; il desiderio di vedere il Maestro che passa, l'attesa del passaggio, lo stupore nell'essere chiamato, dopo che il Maestro aveva alzato gli occhi e lo aveva visto, la gioia grande dell'accoglienza, la determinazione serena della nuova scelta di vita. Zaccheo voleva solamente vedere, mentre Gesù vuole conoscerlo nella sua casa e intimità. Gesù chiama Zaccheo per nome e gli esprime un desiderio di familiarità: Egli vuole riposarsi presso di lui.

II

“DEVO FERMARMI”

Guida "DEVO FERMARMI" Gesù esprime con queste parabole un progetto superiore che rivela la volontà del Padre. L'obbedienza

alla volontà di Dio, a cui Gesù fa affidamento nella sua missione, insegna che la salvezza viene da Lui. Il *devo fermarmi* significa per noi la dimensione trascendente della vocazione, la sua traiettoria divina, l'iniziativa libera dell'amore del Padre su ciascuno di noi. Infatti, il dono della vocazione è esclusiva iniziativa di Dio. Nessuno si dà una vocazione, ma tutti la scopriamo come un compito affidatoci dal Padre per un progetto di felicità e di salvezza. Dio chiede a te il "sì" della tua disponibilità e della tua libertà. Egli sceglie i tempi e i modi perché questo accada e perché tu possa entrare nella sua volontà.

Ci prepariamo ad adorare Gesù Eucaristia. Verranno portati i ceri che esprimono la varietà delle vocazioni.

Canto: Pane del cielo

**Pane del cielo
sei tu Gesù.
Via d'amore:
tu ci fai come te. (2 v.)**

No, non è rimasta fredda la terra:
tu sei rimasto con noi
per nutrirci di te,
pane di vita,
ed infiammare col tuo amore
tutta l'umanità.

Sì, il cielo è qui, su questa terra:
tu sei rimasto con noi,
ma ei porti con te
nella tua casa,
dove vivremo, insieme a te,
tutta l'eternità.

No, la morte non può farei paura:
tu sei rimasto con noi,
e, chi vive di te,

vive per sempre:
sei Dio con noi, sei Dio per noi,
Dio in mezzo a noi.

Dal messaggio del Papa per la 41° Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni

Auspicio di cuore che si intensifichi sempre più la preghiera per le vocazioni. Preghiera che sia adorazione del mistero di Dio e ringraziamento per le "grandi cose" che Egli ha compiuto e non cessa di realizzare, nonostante la debolezza degli uomini. Preghiera contemplativa, pervasa di stupore e di gratitudine per il dono delle vocazioni.

Al centro di tutte le iniziative di preghiera sta l'Eucaristia. Il sacramento dell'Altare riveste un valore decisivo per la nascita delle vocazioni e per la loro perseveranza, perché dal sacrificio redentore di Cristo i chiamati possono attingere la forza per dedicarsi totalmente all'annuncio del Vangelo. Alla Celebrazione eucaristica è bene che si unisca l'adorazione del Santissimo Sacramento, prolungando così, in un certo modo, il mistero della Santa Messa. Contemplare Cristo, presente realmente e sostanzialmente sotto le specie del pane e del vino, può suscitare nel cuore di chi è chiamato al sacerdozio o a una particolare missione nella Chiesa lo stesso entusiasmo che indusse Pietro sul monte della Trasfigurazione ad esclamare: "Signore, è bello per noi restare qui" (Mt 17,4; cfr Mc 9,5; Lc 9,33). Questo è un modo privilegiato di contemplare il volto di Cristo con Maria e alla scuola di Maria, che per il suo atteggiamento interiore ben può qualificarsi "donna 'eucaristica' " (Lett. enc. Ecclesia de Eucharistia, 53).

ORAZIONE – “Non passare senza fermarti”

Presidente Signore, non passare senza fermarti.

Tutti *Fermati*, Signore, e continua a portare la gioia e la speranza della tua vittoria sulla morte.

Fermati nella casa dei poveri,
di coloro che si aspettano tutto da Dio e nulla più dagli altri.

Fermati, nella dimora lussuosa dei ricchi,
spesso schiacciati dalla noia e dalla incapacità di vedere oltre le loro sicurezze.

Fermati nella casa dei nostri giovani, innamorati della vita, arrabbiati per le ingiustizie, delusi dagli adulti, impauriti dal futuro, decisi ad andare fino in fondo per trovarTi, senza sapere che Tu sei pronto ad abitare le loro solitudini.

Fermati nella vita di chi ha il cuore compromesso, perché possa sperimentare che nulla è compromesso davanti a Dio!

C'è una casa, quella dei tuoi discepoli, che aspetta il tuo arrivo. Non passare senza fermarti, di fronte all'invito insistente, che dal profondo del cuore ti ripete: Resta con noi, perché si fa sera.

RIFLESSIONE PERSONALE – “Contempla il volto del Salvatore”

Fermati a contemplare lo sguardo di Gesù che incontra lo sguardo di Zaccheo, immaginando le emozioni e i sentimenti vissuti da Gesù. La lettura esperienziale può aiutarti ad entrare in un rapporto di preghiera e di amicizia con il Signore che sceglie di *fermarsi* nelle case degli uomini e di condividere la loro situazione di bisogno. Concentra la tua attenzione su Gesù, colui che ti sta chiamando a seguirlo e desidera entrare nella tua casa.

Canto: Vieni e seguimi

Lascia che il mondo vada per la sua strada,
lascia che l'uomo ritorni alla sua casa,
lascia che lo gente accumuli la sua fortuna,
ma tu, tu vieni e seguimi,
tu, vieni e seguimi.

*E sarai luce per gli uomini,
e sarai sale della terra,
e nel mondo deserto aprirai
una strada nuova. (2 volte)*

Lascia che la barca in mare spieghi lo vela,
lascia che trovi affetto chi segue il cuore,
lascia che dall'albero cadano i frutti maturi,
ma tu, tu vieni e seguimi,
tu, vieni e seguimi.

*E per questa strada va',
va', e non voltarti indietro,
va', e non voltarti indietro...*

II

“A CASA TUA”

Guida "A CASA TUA" evidenzia il destinatario della grande proposta di Dio, che è l'uomo raggiunto nell'intimità (la casa) della propria esistenza. Gesù fa il primo passo e chiede a Zaccheo di poter essere suo ospite! La casa dell'uomo solo si riempie di amicizia, lo sconosciuto viandante diventa familiare! Questa iniziativa sconvolge l'interlocutore, che rimane attonito di fronte all'iniziativa di Gesù. Dio vuole entrare "dentro" la casa dell'uomo peccatore, contro ogni

giudizio dei farisei e per Zaccheo sarà un incontro irripetibile e' misterioso. La casa è in qualche modo luogo di storia, espressione di condivisione nella quotidianità, centro delle relazioni più diverse, cuore della propria identità é sede delle proprie certezze.

Dagli scritti di Itala Mela

Si può presumere che nessuna anima potrebbe penetrare nella luce trinitaria con lo sua preghiera liturgica, se non avesse prima cercato di cogliere, fra i mille echi della vita quotidiana che lo pervadono, l'eco della lode divina che in lei Dio eleva a se stesso. Nella S. Messa l'anima vede sensibilmente riprodotti i misteri d'amore che si celebrano in lei nel seno di Dio. Il Verbo rinnova lo sua Incarnazione e la sua Immolazione per intercedere dinanzi al Padre. Egli consuma la sua oblazione nel fuoco dello Spirito Santo. E col Verbo, nella S. Messa, si offrono e si presentano al Padre per essere sacrificati alla sua gloria tutti i fedeli che penetrino il significato profondo della sacra liturgia; Gesù non rinnova da solo il suo sacrificio: egli stringe a sè tutti coloro che con lui vogliono diventare un'unica ostia, perché l'unità del Corpo mistico col suo Capo non sia un'astrazione o una grazia ricevuta quasi inconsapevolmente, ma una realtà vissuta da ciascuna anima. E' lo Spirito Santo che illumina gli eletti su questi ineffabili misteri, che comunica alle anime generose una scintilla di quella carità consumante che stringe il Verbo al Padre nel seno della Trinità; e che spinge il Verbo a perpetuare sotto i veli eucaristici gli annientamenti della sua Incarnazione e del suo Sacrificio.

RIFLESSIONE DEL VESCOVO

Guida Recitando alcune invocazioni a Gesù Eucaristia e chiediamo la grazia di renderci sensibili al dono del Congresso Eucaristico perché sia un rinnovato impegno a mettere Lui al centro della nostra Chiesa Diocesana é delle singole comunità parrocchiali.

Ripetiamo insieme: Noi ti adoriamo

Santissima Eucaristia
Segno dell'amore supremo del Figlio
Sacramento del Corpo e del Sangue di Cristo
Sacrificio di lode e di ringraziamento
Dimora di Dio con gli uomini
Pane vivo disceso dal cielo
Sostegno della speranza
Vincolo della carità
Segno di unità e di pace
Sorgente di gioia purissima

PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

(Nell'ultima pagina del libretto)

Benedizione del Vescovo

Canto: lo sono il pane

(Inno del Congresso Eucaristico)

**Rit: lo sono il pane di vita per il mondo,
chi ne mangia in eterno vivrà,
chi mangia lo mia carne e il mio sangue berrà
in lui sempre sarà lo mia vita.**

1. Dacci, Signore, questo pane! Chi ne mangia non proverà più fame, né sete chi crede che il Padre ti ha mandato, su Te ha posto il suo sigillo.
2. Se vengo a te non mi respingi: così chiede Colui che ti ha mandato, non perdi nessuno, lo nutri col tuo corpo, pane disceso dal cielo.
3. Hai fatto lo sua volontà! Viene a Te chi è attirato a Te dal Padre e si nutre del corpo e sangue tuo donato: dimora in Te, Tu in lui.

PREGHIERA DEL PAPA PER LE VOCAZIONI

A Te, Signore. con fiducia ci rivolgiamo!

Figlio di Dio,
mandato dal Padre agli uomini di tutti i tempi
e di ogni parte della terra!
Ti invochiamo per mezzo di Maria,
Madre tua e Madre nostra:
fa' che nella Chiesa non manchino le vocazioni,
in particolare quelle di speciale dedizione al tuo Regno.

Gesu', unico Salvatore dell'uomo!
Ti preghiamo per i nostri fratelli e sorelle
che hanno risposto "si" alla tua chiamata
al sacerdozio, alla vita consacrata e alla missione.
Fa' che le loro esistenze si rinnovino di giorno in giorno,
e diventino Vangelo vivente.

Signore misericordioso e santo,
continua ad inviare nuovi operai
nella messe del tuo Regno!
Aiuta coloro che chiami a seguirti
In questo nostro tempo:
fa' che, contemplando il tuo volto,
rispondano con gioia alla stupenda missione
che affidi loro per il bene del tuo Popolo e di tutti gli uomini.

Tu che sei Dio e vivi e regni
con il Padre e lo Spirito Santo
nei secoli dei secoli. Amen.

Giovanni Paolo II